

CODICE ETICO

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17.12.2019)

INDICE

1. DISPOSIZIONI PRELIMINARI	5
1.1 FINALITÀ.....	5
1.2 DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE	5
1.3 DIFFUSIONE	6
2. PRINCIPI COMPORTAMENTALI E VALORI ETICI	7
2.1 LEGALITÀ	7
2.2 RISERVATEZZA, GESTIONE DELLE INFORMAZIONI RISERVATE E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE	7
2.3 TRASPARENZA	7
2.4 EQUITÀ SOCIALE E VALORE DELLA PERSONA.....	7
2.5 AMBIENTE E CONDIZIONI DI LAVORO.....	8
2.6 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.....	8
2.7 RISPETTO DEI BENI AZIENDALI	8
2.8 RISERVATEZZA DEI DATI SENSIBILI	9
2.9 CONTABILITÀ AZIENDALE E CONTROLLI	9
3. CRITERI DI CONDOTTA NELLA GESTIONE DEGLI AFFARI	10
3.1 GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI E CORRETTEZZA	10
3.2 CONTRASTO ALLA CORRUZIONE.....	10
3.3 CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI	10
3.4 DIVIETO DI OPERAZIONI FINALIZZATE AL RICICLAGGIO DI DENARO	11
3.5 CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	11
4. CRITERI DI CONDOTTA NELLA GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI	12
4.1 COMUNICAZIONI VERSO L'ESTERNO	12
4.2 CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI	12
5. LA DECLINAZIONE DEI PRINCIPI ETICI VERSO GLI <i>STAKEHOLDERS</i> ESTERNI	13
5.1 RAPPORTI CON PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ISTITUZIONI PUBBLICHE ED UFFICI PUBBLICI O AVENTI FUNZIONI PUBBLICHE	13
5.2 RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA E CON ISTITUZIONI CON POTERI ISPETTIVI E DI CONTROLLO.....	13
5.3 RAPPORTI CON PARTITI POLITICI E ASSOCIAZIONI SINDACALI	14
5.4 RAPPORTI CON PARTNER D'AFFARI O CONTROPARTI CONTRATTUALI	14
5.5 RAPPORTI CON I FORNITORI DI BENI E SERVIZI.....	15
5.6 RAPPORTI CON I CLIENTI.....	15
5.7 RAPPORTI CON I CONCORRENTI	15

6. LA DECLINAZIONE DEI PRINCIPI ETICI VERSO GLI <i>STAKEHOLDERS</i> INTERNI.....	16
6.1 RAPPORTI CON I SOCI, IL COLLEGIO SINDACALE E LA SOCIETÀ DI REVISIONE	16
6.2 I DIPENDENTI	16
6.2.1 SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE	16
6.2.2 FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.....	17
6.2.3 TUTELA DEI DATI PERSONALI.....	17
7. ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL CODICE	18
7.1 ATTUAZIONE DEL CODICE E SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA	18
7.2 OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E MODALITÀ D'INOLTRO DELLA SEGNALAZIONE DI ILLECITI ("WHISTLEBLOWING")	18
7.3 SISTEMA DISCIPLINARE E APPARATO SANZIONATORIO.....	18
7.4 REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO.....	19

1. DISPOSIZIONI PRELIMINARI

BANOR SIM S.p.A. (di seguito, anche solo “Banor” o la “Società”) nell’ambito delle sue attività e nella conduzione dei suoi affari assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative dei Paesi in cui opera, la correttezza, la trasparenza, la riservatezza e il rispetto della persona.

La Società, inoltre, si propone di conciliare la ricerca della competitività sul mercato con la responsabilità sociale, la tutela ambientale e il corretto e responsabile utilizzo delle risorse.

Gli obiettivi di crescita della raccolta e della quota di mercato, nonché di rafforzamento della capacità di creare valore, sono perseguiti assicurando efficacia ed efficienza alle strutture e ai processi decisionali ed operativi e ai sistemi di gestione e prevenzione dei rischi.

Il presente Codice Etico (di seguito, anche solo il “Codice”) costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, anche solo il “Modello 231”) ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito, anche solo il “Decreto”) adottato dalla Società, ed i principi etici ivi contenuti sono rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di cui al citato Decreto; essi, inoltre, costituiscono un elemento essenziale del Sistema di Controllo Interno.

Il contenuto del presente documento e ogni suo eventuale aggiornamento – ivi compresi eventuali interventi modificativi e/o integrativi promossi dalla Società – vengono definiti e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

1.1 FINALITÀ

Il presente Codice ha lo scopo di definire e formalizzare i valori etici in cui si riconosce la Società, affinché essi costituiscano l’elemento base della cultura aziendale nonché lo standard di comportamento di chiunque operi per la Società.

Il Codice e i Principi in esso contenuti indicano i comportamenti da tenersi e quelli proibiti. In questo senso, il Codice e i Principi hanno anche portata di norme di riferimento. Laddove un’attività, un atto o un’operazione non sia governata da procedure, istruzioni di lavoro o altri Protocolli preventivi, i Destinatari devono adottare condotte conformi ai Principi.

Il Codice prescrive la diligenza richiesta nell’esecuzione delle prestazioni di chi opera per la Società.

1.2 DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Sono Destinatari del presente Codice Etico (di seguito, anche solo i “Destinatari”) e pertanto sono tenuti alla conoscenza e osservanza di valori etici e dei principi di comportamento ivi stabiliti:

- Componenti del Consiglio di Amministrazione, Sindaci e Revisori;
- Dipendenti;
- Consulenti, collaboratori, fornitori ed eventuali partner commerciali, e consulenti finanziari nella misura in cui gli stessi possano essere coinvolti nello svolgimento di attività nelle quali sia ipotizzabile la commissione di uno dei reati presupposto di cui al Decreto nell’interesse o a vantaggio della Società;
- quanti agiscono sotto la direzione o la vigilanza dei vertici aziendali nell’ambito dei compiti e delle funzioni assegnate.

I contenuti del Codice Etico integrano le disposizioni che i Destinatari sono tenuti a osservare in virtù di:

- normative vigenti;
- contratti di lavoro;
- contratti che regolano i rapporti con consulenti, collaboratori, fornitori ed eventuali *partner* commerciali e consulenti finanziari;
- normativa aziendale.

Il Codice prevale su qualsiasi disposizione contenuta in regolamenti interni o procedure che dovessero entrare in conflitto con le disposizioni prescritte nello stesso.

I Destinatari, nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, conformano le proprie azioni e i propri comportamenti ai contenuti del presente Codice, nella consapevolezza che il rispetto dello stesso costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro e professionale. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse della Società può giustificare, nemmeno in parte, l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi del Codice.

1.3 DIFFUSIONE

Del Codice è data ampia diffusione interna e lo stesso è a disposizione di qualunque interlocutore della Società. È reso accessibile al Personale in servizio attuale e futuro attraverso il sistema Informativo Aziendale ed è pubblicato sul sito web. Banor vigila con attenzione sull'osservanza del Codice predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo ed intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

2. PRINCIPI COMPORTAMENTALI E VALORI ETICI

2.1 LEGALITÀ

I Destinatari devono essere a conoscenza delle leggi e in generale delle normative vigenti nei Paesi in cui operano e sono tenuti a rispettarle. I Destinatari sono inoltre tenuti a conoscere e rispettare la normativa aziendale.

Qualora residuassero dubbi su come procedere, il Destinatario deve rivolgersi all'Organismo di Vigilanza della Società, che fornirà i necessari chiarimenti.

La Società assicura programmi di formazione periodica e azioni di sensibilizzazione continua, rivolti ai dipendenti e/o collaboratori sulle problematiche attinenti alla legalità e al Codice. I dipendenti e/o collaboratori sono tenuti a partecipare a tali sessioni formative.

Per garantire il rispetto del Principio di legalità, la Società ha adeguato il proprio Modello 231 ai requisiti previsti dagli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 231/2001.

2.2 RISERVATEZZA, GESTIONE DELLE INFORMAZIONI RISERVATE E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

I Destinatari mantengono riservati i dati personali e le informazioni riservate e privilegiate trattati o dei quali vengono in possesso in esecuzione dell'attività svolta nell'ambito della Società, assicurando il pieno e puntuale rispetto delle misure di sicurezza e di protezione.

A tal fine, la Società assicura l'implementazione di misure fisiche e logiche idonee per la corretta gestione e protezione dei dati personali e delle informazioni riservate e privilegiate, assicurando l'accesso agli stessi solo ai soggetti autorizzati e salvaguardandone la riservatezza, l'integrità e le modalità di conservazione, anche nel rispetto delle normative vigenti in materia.

È altresì vietato utilizzare e/o diffondere eventuali informazioni privilegiate acquisite nell'ambito dell'attività prestata per la Società nell'interesse personale.

I Destinatari dovranno mantenere il totale riserbo su informazioni riservate riguardanti i Clienti, i Collaboratori esterni e tutti quei soggetti con i quali intrattiene rapporti e a utilizzare dette informazioni solo per ragioni strettamente professionali e comunque in seguito a specifico consenso, qualora necessario.

L'obbligo di riservatezza non si applica a quei dati o informazioni che siano già di pubblico dominio o di cui è ordinata la comunicazione per norma di legge.

2.3 TRASPARENZA

Fermi gli obblighi di cui al paragrafo precedente, i Destinatari adottano comportamenti ispirati alla massima trasparenza nei confronti di tutti gli *stakeholders* per non pregiudicare i loro legittimi interessi.

In particolare, la trasparenza si estrinseca nel principio di veridicità e completezza con riferimento alla contabilità, le comunicazioni sociali e ai rapporti con le Autorità di vigilanza.

2.4 EQUITÀ SOCIALE E VALORE DELLA PERSONA

La Società assicura il rispetto della Persona, riconoscendo il valore della vita, della salute e della dignità umana.

I Destinatari trattano in modo egualitario ogni persona, evitando qualunque forma di discriminazione, in particolare per motivi di religione, sesso, età, preferenze sessuali, origini razziali o etniche, stato di salute e opinioni politiche.

Banor rifiuta ogni forma di sfruttamento ed approfittamento dello stato di bisogno di tutti i lavoratori e garantisce ambienti di lavoro sicuri e salubri e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

Il rispetto della persona è garantito oltre che dal ripudio di qualunque forma di discriminazione, anche dal rispetto delle normative giuslavoristiche e di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

2.5 AMBIENTE E CONDIZIONI DI LAVORO

La Società assicura la realizzazione di luoghi di lavoro sicuri e salubri e di condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e degli orientamenti personali, quali elementi atti a favorire l'integrità fisica e morale e la serenità dei Destinatari, nonché a evitare qualsiasi discriminazione.

La Società assicura la creazione e il mantenimento di ambienti e luoghi di lavoro adeguati in termini di sicurezza e salute dei lavoratori, garantendo la conformità alle direttive nazionali e internazionali in materia.

La Società si adopera per il rispetto puntuale di tutte le prescrizioni legali applicabili in campo ambientale, anche mediante il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale direttamente coinvolto nella gestione degli impatti generati, nonché dei soggetti che, seppur estranei alla compagine aziendale, sono legati alla Società da rapporti negoziali per la gestione di attività ad impatto ambientale

2.6 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Banor si impegna affinché le proprie attività siano compatibili con l'obiettivo della miglior prevenzione e protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, nell'ottica di minimizzare i rischi derivanti dall'attività lavorativa normale, da situazioni particolari o di emergenza.

La Società si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti; inoltre opera per preservare e migliorare, soprattutto con azioni preventive, le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei Collaboratori.

Banor si impegna pertanto a:

- eliminare/ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, privilegiando gli interventi alla fonte;
- adottare ed utilizzare, per l'esercizio delle attività, infrastrutture ed impianti rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza;
- limitare al minimo l'esposizione ai rischi dei lavoratori;
- adottare sistemi di gestione appropriati per assicurare e mantenere un elevato livello di prevenzione e di protezione dai rischi di infortuni e di malattie professionali;
- garantire idonea informazione, formazione, sensibilizzazione ed addestramento in materia di sicurezza e di salute a tutti i lavoratori.

2.7 RISPETTO DEI BENI AZIENDALI

I Destinatari si impegnano a proteggere i beni della Società e ad assicurarne un utilizzo corretto, efficiente ed efficace.

Nello specifico ogni Destinatario si impegna a:

- non utilizzare in modo improprio i beni e le informazioni aziendali a cui abbia accesso nello svolgimento della propria attività;
- rispettare e proteggere i diritti intellettuali e gli altri diritti di proprietà della Società;
- trattare le attrezzature e le infrastrutture della Società con cura e a non farne un uso per attività che esulano dall'attività della Società, anche se l'utilizzo occasionale può essere permesso, se ciò non compromette il regolare svolgimento dell'attività della Società e comporta oneri marginali per la Società.

2.8 RISERVATEZZA DEI DATI SENSIBILI

Il rispetto della riservatezza costituisce una regola fondamentale e necessaria in ogni condotta posta in essere dai Destinatari, che devono assicurare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti nell'esercizio dell'attività lavorativa.

E' assolutamente vietato l'uso dei dati riservati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati comunicati, salvo in caso di espressa autorizzazione e comunque sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di privacy e delle policy aziendali interne.

La protezione delle informazioni e dei dati contenuti o archiviati nei supporti informatici deve essere assicurata dall'adozione di misure di sicurezza idonee allo scopo.

I dati e le informazioni acquisite sono trattate con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti; dopodiché vengono automaticamente cancellate dal registro/archivio digitale all'interno del quale conservate.

2.9 CONTABILITÀ AZIENDALE E CONTROLLI

I Destinatari garantiscono la massima trasparenza, affidabilità e integrità della contabilità aziendale.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, eseguita e verificata.

Per tutte le azioni ed operazioni della Società deve essere possibile il controllo del processo di decisione, autorizzazione, esecuzione e verifica. A tal fine, per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale.

I Destinatari assicurano l'integrità negli adempimenti fiscali e la corretta determinazione e liquidazione delle imposte dovute, nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti ad essi associati.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti all'Organismo di Vigilanza.

3. CRITERI DI CONDOTTA NELLA GESTIONE DEGLI AFFARI

3.1 GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI E CORRETTEZZA

I Destinatari sono tenuti ad agire nell'esclusivo interesse della Società, ad evitare ogni conflitto di interesse e a segnalare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza ogni situazione che possa generare un conflitto di interessi, assicurando il pieno rispetto delle norme di legge e aziendali in materia.

I Destinatari si impegnano ad evitare e/o individuare e gestire potenziali conflitti di interessi nella conduzione degli affari. In particolare, si impegnano a:

- adottare tutte le misure necessarie per agevolare la tempestiva individuazione e corretta gestione di situazioni di conflitto di interessi;
- assicurare strutture organizzative e processi amministrativi efficaci ed efficienti per la corretta gestione del rischio.

Ogni amministratore, sindaco, dipendente o collaboratore che venga a conoscenza di una situazione di conflitto deve rispettare scrupolosamente le norme e le direttive interne che disciplinano la condotta da tenere, a tutela e difesa sia dell'interesse della Società sia dell'interesse dei clienti.

I Destinatari non devono altresì utilizzare a proprio o altrui vantaggio le informazioni conosciute in ragione dell'attività svolta per la Società.

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche, peritali e professionali applicabili alle attività svolte per la Società.

Costituiscono fonti di riferimento, il cui rispetto è obbligatorio:

- i codici deontologici degli ordini di appartenenza dei Destinatari;
- i codici di comportamento emanati dalle Autorità di vigilanza (Consob, Banca d'Italia: Codici di autodisciplina e comportamentali inerenti i servizi di investimento e la prevenzione del *market abuse*) o dalle associazioni di categoria (Assosim).

3.2 CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

La Società reputa, quali elementi essenziali per lo sviluppo della propria attività, il rispetto delle leggi, dei regolamenti, degli *standard* internazionali e delle linee guida, sia nazionali che estere, applicabili in materia di anticorruzione.

Sono severamente proibiti qualsiasi pratica e forma di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri e, pertanto, è fatto divieto iniziare o proseguire alcun tipo di rapporto con chi non intenda allinearsi a tali principi.

Non è mai consentito corrispondere né offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti, benefici materiali e altri vantaggi di qualsiasi entità a terzi, rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e dipendenti pubblici o privati, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio.

3.3 CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI

La Società può aderire a richieste di contributi e sponsorizzazioni per attività che riguardino temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo o dell'arte, purché provenienti controparti preventivamente qualificati.

La Società presta comunque particolare attenzione, nell'aderire a queste iniziative, a possibili situazioni di conflitto di interessi, personali o aziendali.

Le attività di sponsorizzazione possono essere realizzate solo previa definizione di appositi contratti/accordi e verifica dell'onorabilità del soggetto beneficiario e dell'evento/iniziativa promossa.

3.4 DIVIETO DI OPERAZIONI FINALIZZATE AL RICICLAGGIO DI DENARO

I Destinatari non devono mai svolgere o essere coinvolti in attività tali da implicare il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di introiti da attività criminali in qualsivoglia forma o modo ovvero l'autoriciclaggio, osservando in maniera rigorosa le leggi in materia di antiriciclaggio.

La Società adempie agli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio in materia di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati, segnalazione delle operazioni sospette, astensione, rispetto del limite del contante e formazione. E' stata istituita un'apposita funzione aziendale di controllo che vigila sull'applicazione della normativa di riferimento.

Inoltre, i dipendenti devono verificare in via preventiva le informazioni disponibili (incluse informazioni finanziarie) su controparti commerciali, consulenti, fornitori ed ulteriori soggetti terzi, al fine di appurare la loro eticità e rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti d'affari.

La Società deve sempre ottemperare all'applicazione delle leggi in tema di criminalità organizzata ed antiriciclaggio, sia nazionali sia internazionali, in qualsiasi giurisdizione competente, nonché al rispetto delle leggi, regolamenti e provvedimenti delle Autorità Competenti in materia fiscale e tributaria.

La Società osserva rigorosamente le leggi, le *policies* e le procedure aziendali in qualsiasi transazione economica che la veda coinvolta, assicurando la piena tracciabilità dei flussi finanziari in entrata ed in uscita e la piena conformità alle leggi in materia di antiriciclaggio.

3.5 CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La Società condanna fermamente e combatte con tutti gli strumenti a sua disposizione qualsiasi forma di criminalità organizzata, anche a carattere mafioso.

Particolare accortezza dovrà essere utilizzata dai Destinatari qualora si trovino ad operare in aree, sia in Italia sia all'estero, storicamente interessate da fenomeni di criminalità organizzata, al fine di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali.

Particolare impegno sarà profuso dalla Società nella verifica dei doverosi requisiti di onorabilità ed affidabilità in capo alle controparti commerciali (quali ad esempio fornitori, consulenti, appaltatori, partner).

Nessun rapporto commerciale verrà intrapreso o proseguito con controparti di cui sia anche solo sospettata l'appartenenza o la contiguità ad organizzazioni criminali, o che siano sospettati di agevolare in qualsiasi forma, anche occasionale, l'attività di organizzazioni criminali.

4. CRITERI DI CONDOTTA NELLA GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI

4.1 COMUNICAZIONI VERSO L'ESTERNO

L'informazione verso l'esterno deve essere veritiera, tempestiva, chiara e trasparente. I rapporti con i *mass media* e le responsabilità che ne discendono sono di pertinenza esclusiva delle funzioni aziendali a ciò delegate.

E' fatto espresso divieto ai Destinatari di fornire informazioni ai Rappresentanti dei *mass media* o di impegnarsi a fornirle senza l'autorizzazione della funzione aziendale competente. I Destinatari non possono offrire pagamenti, donativi o altre liberalità volte ad influenzare l'attività professionale di *mass media*.

I Destinatari chiamati a fornire all'esterno notizie riguardanti obiettivi, attività, risultati aziendali, tramite la partecipazione a pubblici interventi, convegni, congressi, seminari o la redazione di articoli, saggi e pubblicazioni in genere, sono tenuti ad ottenere l'autorizzazione del vertice della struttura organizzativa di appartenenza circa i testi, le relazioni predisposte e le linee di comunicazione, concordando e verificando i contenuti con la funzione aziendale competente. E' pertanto espresso il divieto, a chiunque altro, di diffondere notizie riservate inerenti progetti, trattative, iniziative, accordi, impegni, anche se futuri ed incerti, inerenti la Società che non siano di dominio pubblico. I Destinatari devono inoltre astenersi dal diffondere notizie false o fuorvianti, che possano trarre in inganno la comunità esterna.

4.2 CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Tutte le informazioni ottenute dai Destinatari nel corso dell'attività lavorativa sono di proprietà di Banor.

Nell'esercizio della propria attività, la Società assicura la trasparenza delle scelte effettuate.

La circolazione delle informazioni deve essere gestita secondo criteri di verità, accuratezza e tempestività. A tale fine i rapporti informativi, destinati sia all'interno che a relazioni esterne (fornitori, *partner*, clienti, interlocutori istituzionali) devono essere redatti in modo scrupoloso ed in conformità a tali principi.

Banor adempie agli obblighi di legge, ivi inclusi quelli in materia di comunicazioni, nei confronti delle competenti autorità, con particolare riferimento alle autorità di vigilanza e controllo, e collabora con tali autorità nello svolgimento delle loro funzioni in conformità alla normativa vigente.

5. LA DECLINAZIONE DEI PRINCIPI ETICI VERSO GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

5.1 RAPPORTI CON PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ISTITUZIONI PUBBLICHE ED UFFICI PUBBLICI O AVENTI FUNZIONI PUBBLICHE

I rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Pubbliche Istituzioni sono tenuti dagli Amministratori o dai Responsabili a ciò espressamente autorizzati ovvero dalle persone da essi delegate, nel rispetto delle norme del presente Codice, nonché dello Statuto Sociale e delle leggi speciali, avendo particolare riguardo ai principi di correttezza, trasparenza ed efficienza. In particolare, a titolo meramente esemplificativo, sono vietati i seguenti comportamenti:

- promettere, offrire o in alcun modo versare o fornire somme, beni in natura o altri benefici, anche a seguito di illecite pressioni, a titolo personale a pubblici funzionari o ad interlocutori privati, quando siano incaricati di pubblico servizio, con la finalità di promuovere o favorire gli interessi di Banor. Le predette prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni, quali incarichi, consulenze, pubblicità, sponsorizzazioni, opportunità di impiego, opportunità commerciali o di qualsiasi altro genere, ecc.;
- tenere ed intraprendere tali comportamenti ed azioni nei confronti di coniugi, parenti od affini delle persone sopra descritte;
- tenere comportamenti comunque intesi ad influenzare impropriamente le decisioni dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della pubblica amministrazione;
- fornire o promettere di fornire, sollecitare o ottenere informazioni e/o documenti riservati o comunque tali da poter compromettere l'integrità o la reputazione di una od entrambe le parti in violazione dei principi di trasparenza e correttezza professionale;
- far rappresentare la Società da un consulente o da un soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse; in ogni caso costoro, ed il loro personale, sono soggetti alle stesse prescrizioni del Codice che vincolano i Destinatari. I comportamenti descritti sono vietati sia nel corso della trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la pubblica amministrazione sia una volta che questi siano conclusi, se tenuti nei confronti dei funzionari che hanno trattato o preso decisioni per conto della pubblica amministrazione.

I rapporti con dipendenti pubblici nell'ambito di eventi organizzati dalla Società per perseguire scopi leciti dovranno rispettare i regolamenti adottati dai datori di lavoro pubblici ai sensi della vigente normativa.

5.2 RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA E CON ISTITUZIONI CON POTERI ISPETTIVI E DI CONTROLLO

I rapporti della Società con le Autorità di controllo sono improntati a trasparenza, lealtà e correttezza. Detti rapporti sono gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto dei principi del presente Codice nonché delle procedure interne di riferimento che sono espressa declinazione delle normative vigenti.

I Destinatari competenti nei rapporti con le Autorità prestano ad esse la massima collaborazione e comunicano informazioni veritiere, corrette, chiare, complete, aggiornate e pertinenti.

La Società esige la massima disponibilità, collaborazione, trasparenza e correttezza nei confronti dei rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze dell'ordine e delle Istituzioni con poteri ispettivi e di controllo, intendendosi per queste ultime, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia, Consob, Garante per la Protezione dei Dati Personali, Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, etc.), l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

È fatto divieto a tutti i Destinatari di porre in essere condotte corruttive verso i rappresentanti medesimi - anche a seguito di induzione da parte degli stessi - al fine di ottenere un vantaggio per la Società.

I Destinatari del presente Codice sono tenuti a ottemperare tempestivamente a ogni richiesta proveniente da rappresentanti delle Istituzioni aventi poteri ispettivi e di controllo.

Gli adempimenti nei confronti della Pubblica Amministrazione e dell'Autorità di Vigilanza sono effettuati con la massima diligenza e professionalità in modo da fornire informazioni chiare, accurate, complete, fedeli e veritiere evitando e comunque segnalando nella forma e nei modi idonei, situazioni di conflitto di interesse.

La documentazione da inviare alla Pubblica Amministrazione e all'Autorità di Vigilanza è prodotta da persone previamente identificate e competenti in materia; tale documentazione viene verificata in termini di correttezza, completezza e veridicità.

Nell'ambito di ispezioni eventualmente effettuate dai rappresentanti delle Istituzioni in oggetto presso la sede della Società, è vietato:

- omettere o ritardare la trasmissione di eventuali informazioni dovute alle Autorità di Vigilanza;
- ostacolare/ritardare la produzione e/o l'invio dei riscontri alle richieste/istanze pervenute dalle stesse Autorità;
- chiedere o indurre i rappresentanti dell'Autorità di Vigilanza a trattamenti di favore ovvero omettere informazioni dovute al fine ostacolare l'esercizio delle funzioni di Vigilanza.

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

È vietato, anche attraverso legali esterni eventualmente incaricati dalla Società, nel corso di procedimenti giudiziari:

- avanzare indebite richieste o esercitare pressioni su Giudici o Membri di Collegi Arbitrali (compresi gli ausiliari e i periti d'ufficio);
- indurre chiunque al superamento di vincoli o criticità ai fini della tutela degli interessi della Società;
- indurre a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti all'Autorità Giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale;
- influenzare indebitamente le decisioni dell'Organo giudicante o le posizioni della Pubblica Amministrazione, quando questa sia controparte del contenzioso/arbitrato;
- in occasione di ispezioni/controlli/verifiche, influenzare il giudizio, il parere, il rapporto o il referto degli Organismi pubblici o della Polizia giudiziaria nominati dall'Organo giudicante.

5.3 RAPPORTI CON PARTITI POLITICI E ASSOCIAZIONI SINDACALI

I rapporti con partiti politici, organizzazioni sindacali e altre associazioni portatrici di interessi sono tenuti nel rispetto delle norme del presente Codice, avendo particolare riguardo ai principi di imparzialità ed indipendenza.

È vietata l'elargizione di contributi a partiti politici, comitati, organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati se non nelle forme e nei modi previsti per legge.

Sono consentite forme di collaborazione di tipo strettamente istituzionale finalizzate a contribuire alla realizzazione di eventi o di attività, quali l'effettuazione di convegni, seminari, studi, ricerche, ecc., sempreché non intese ad ottenere indebiti favori.

5.4 RAPPORTI CON PARTNER D'AFFARI O CONTROPARTI CONTRATTUALI

I rapporti con i *partner* d'affari e con le controparti contrattuali sono gestiti nel rispetto dei principi fondamentali di cui al presente Codice e delle norme di legge di volta in volta applicabili. Le attività nei confronti delle controparti contrattuali devono ispirarsi ai principi di onestà, lealtà, correttezza, disponibilità e trasparenza e devono essere sorrette dai criteri di competenza, professionalità, efficacia ed efficienza.

Nello sviluppo delle iniziative con i partner d'affari, i Destinatari devono altresì attenersi al rispetto dei principi espressi nel presente Codice.

In particolare devono:

- instaurare rapporti esclusivamente con partner che godano di una reputazione rispettabile, la cui cultura etico-aziendale sia comparabile a quella di Banor;

- assicurare la trasparenza degli accordi ed evitare la sottoscrizione di patti o accordi contrari alla legge;
- mantenere con i partner rapporti trasparenti e collaborativi;
- segnalare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza ogni comportamento del partner che appaia contrario ai principi etici di cui al presente Codice.

5.5 RAPPORTI CON I FORNITORI DI BENI E SERVIZI

I processi di selezione dei fornitori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza.

La scelta del fornitore si basa su criteri oggettivi ed imparziali in termini di reputazione, qualità, livello innovativo, costo, servizi aggiuntivi offerti.

Qualora i Destinatari ricevano da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

I Destinatari rispettano i diritti di esclusiva e di proprietà industriale e intellettuale.

5.6 RAPPORTI CON I CLIENTI

I Destinatari agiscono garantendo professionalità e qualità del lavoro, assicurando altresì la riservatezza delle informazioni riguardanti la clientela.

Nell'esecuzione dei servizi deve sempre essere garantita la legalità e la correttezza delle soluzioni prospettate.

E' vietata qualsiasi forma di discriminazione nei confronti della clientela.

I Destinatari promuovono il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti alla clientela finale.

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi Clienti e nella gestione di quelle già in essere, è necessario effettuare le verifiche previste dalla normativa antiriciclaggio e dalle procedure della Società, al fine di evitare di intrattenere relazioni con soggetti che – tenuto conto delle informazioni disponibili – possano risultare implicati in attività illecite (a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività connesse alla ricettazione, al riciclaggio e all'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico, non rispettose della personalità individuale e dell'ambiente, nonché associazioni per delinquere e/o di tipo mafioso) e, comunque, privi dei necessari requisiti di serietà e affidabilità commerciale.

5.7 RAPPORTI CON I CONCORRENTI

La Società crede nella libera e leale concorrenza ed informa le proprie azioni all'ottenimento di risultati competitivi che premiano la capacità, l'esperienza e l'efficienza.

Banor ed i suoi collaboratori devono tenere comportamenti corretti negli affari di interesse della Società e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica aziendale della Società ed è vietata a chiunque agisca per essa. In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare una condotta dei vertici o dei collaboratori che non sia rispettosa delle leggi vigenti e conforme alle regole del presente Codice.

In ogni comunicazione con l'esterno, le informazioni riguardanti la Società e le sue attività devono essere veritiere, chiare e verificabili.

6. LA DECLINAZIONE DEI PRINCIPI ETICI VERSO GLI STAKEHOLDERS INTERNI

6.1 RAPPORTI CON I SOCI, IL COLLEGIO SINDACALE E LA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società adotta nei confronti degli azionisti, del Collegio Sindacale e della Società di revisione i principi e valori sopra richiamati e, in particolare, criteri di massima trasparenza ed equità, assicurando un'informazione veritiera e corretta, appropriata, tempestiva ed esaustiva sugli aspetti attinenti alla gestione aziendale.

Con particolare riferimento ai rapporti con gli azionisti, la Società si impegna a garantire parità di informazione, senza discriminazioni e/o comportamenti preferenziali, nonché a tenere nella dovuta considerazione le indicazioni manifestate dagli stessi nelle sedi deputate.

È vietato qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto a influenzare la volontà dei componenti dell'Assemblea dei soci, per ottenere l'irregolare formazione di una maggioranza e/o una deliberazione differente da quella che si sarebbe altrimenti prodotta.

6.2 I DIPENDENTI

La Società promuove la tutela, motivazione, valorizzazione e integrazione dei dipendenti, quale primaria risorsa nella catena di creazione del valore.

A tal fine i percorsi di carriera tengono conto degli specifici profili professionali e favoriscono il continuo accrescimento delle competenze dei dipendenti della Società, nonché la trasmissione agli stessi dei principi e valori sanciti nel presente Codice Etico.

Sono promossi piani aziendali e adeguati programmi di formazione e sensibilizzazione volti a promuovere l'esplicazione delle capacità e competenze di ciascuno.

Sono offerte pari opportunità e sviluppi professionali, sulla base di criteri di merito.

La Società pone in essere ogni azione atta a prevenire qualsiasi forma di molestia – psicologica, fisica e sessuale – nei confronti dei dipendenti.

6.2.1 SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito del processo di selezione e assunzione dei dipendenti (individuazione del fabbisogno di assumere nuove risorse, valutazione e selezione dei candidati, assunzione), la Società adotta criteri di oggettività, competenza, professionalità e conformità alle normative vigenti in materia, applicando il principio di pari opportunità e senza praticare favoritismi, con l'obiettivo di assicurarsi le migliori competenze esistenti sul mercato del lavoro.

In particolare:

- è vietato favorire l'assunzione di soggetti legati a un funzionario pubblico – anche a seguito di richiesta da parte dello stesso – ovvero a esponenti di società private/loro sottoposti, al fine di influenzare l'indipendenza di giudizio ovvero indurre ad assicurare qualsiasi vantaggio per la Società;
- qualora l'assunzione riguardi:
 - personale diversamente abile, il reclutamento dei candidati deve avvenire nell'ambito delle liste di soggetti appartenenti alle categorie protette, da richiedere al competente Ufficio del Lavoro;
 - lavoratori stranieri, deve essere garantito il rispetto della vigente normativa in materia e la verifica del possesso, anche per tutta la durata del rapporto di lavoro, dei permessi di soggiorno, ove prescritti;
 - ex dipendenti pubblici, deve essere garantito il rispetto dei divieti di legge.

6.2.2 FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto e non è ammessa nessuna forma di lavoro irregolare.

I Destinatari favoriscono la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del neoassunto, affinché quest'ultimo abbia chiara consapevolezza dell'incarico attribuitogli.

6.2.3 TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Società si conforma alla vigente normativa sulla privacy e informa ciascun dipendente sulla natura dei dati personali oggetto di trattamento, sulle modalità di trattamento, sugli ambiti di comunicazione, adottando le opportune misure per garantirne la riservatezza.

La Società provvede, altresì, a definire il novero dei dati che ciascun dipendente è legittimato a trattare. All'uopo provvede alla predisposizione e consegna di apposite lettere di nomina agli incaricati del trattamento dei dati.

Sono definite le seguenti raccomandazioni generali per tutti gli incaricati:

- gli incaricati, nel trattare i dati personali, dovranno operare garantendo la massima riservatezza delle informazioni di cui vengono in possesso, considerando, comunque, tutti i dati personali confidenziali e in taluni casi soggetti al segreto d'ufficio;
- la procedura di lavoro e la condotta tenuta nello svolgimento delle operazioni di trattamento, dovranno essere orientate a prevenire i rischi che potrebbero incombere sui dati, in particolare evitando che i dati personali siano soggetti a distruzione e perdita anche accidentale, che ai dati possano accedere persone non autorizzate, che vengano svolte operazioni di trattamento non consentite o non conformi ai fini per i quali i dati sono stati raccolti. Gli incaricati dovranno perciò operare con la massima diligenza e attenzione in tutte le fasi di trattamento, dalla esatta acquisizione dei dati, all'eventuale loro aggiornamento, così per la conservazione ed eventuale cancellazione o distruzione;
- gli incaricati non potranno eseguire operazioni di trattamento per finalità non previste dalla Società di appartenenza.

7. ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL CODICE

7.1 ATTUAZIONE DEL CODICE E SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Codice, al quale la Società orienta i propri comportamenti, è basato sull'auto-responsabilità dei Destinatari. Tutti i Destinatari sono tenuti ad attuare e a contribuire all'attuazione del Codice, nei limiti delle proprie competenze e funzioni. La Società assicura:

- l'interpretazione e l'attuazione uniforme del Codice;
- la prevenzione e repressione di qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che contribuiscono all'attuazione dello stesso.

Banor ha affidato all'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del predetto Decreto, il compito di vigilare sull'attuazione del Codice Etico, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231.

7.2 OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E MODALITÀ D'INOLTRO DELLA SEGNALAZIONE DI ILLECITI ("WHISTLEBLOWING")

Tutti i Destinatari sono tenuti a segnalare prontamente ogni deroga, violazione o sospetto di violazione di propria conoscenza di norme comportamentali di cui al Codice Etico della Società.

Le segnalazioni possono essere indirizzate:

1. all'Organismo di Vigilanza di Banor SIM S.p.A.

sia a mezzo di posta fisica all'indirizzo:

**Organismo di Vigilanza di Banor SIM S.p.A.
Via Dante, 15 – 20123 Milano**

che di posta elettronica all'indirizzo:

odv@banor.it

2. all'indirizzo di posta certificata: whistleblowing.banor@legalmail.it, come riportato nel documento "WHISTLEBLOWING – Procedura per la gestione delle segnalazioni", preferibilmente avvalendosi del modulo allegato alla citata Procedura.

Tutte le segnalazioni vengono gestite secondo modalità atte a garantire la riservatezza o l'anonimato del Segnalante nei confronti del personale aziendale non autorizzato a conoscere tali dati, ai sensi della normativa di riferimento.

La Società garantisce la tutela del segnalante da qualsiasi forma di ritorsione e/o discriminazione.

Rispetto a segnalazioni effettuate da soggetti che abbiano dichiarato le proprie generalità e che siano in malafede e/o che si dimostri abbiano contenuto calunnioso/diffamatorio saranno attivate le misure previste dal sistema disciplinare aziendale (disciplinato dall'apposita "Procedura Sistema Sanzionatorio Disciplinare") e dal Par. 6 "Il sistema sanzionatorio" del Modello 231, nonché valutate appropriate azioni di tutela legale.

Le segnalazioni devono essere fondate su elementi di fatto precisi e concordanti; pertanto, il Segnalante è invitato ad allegare tutta la documentazione comprovante i fatti segnalati, astenendosi dall'intraprendere autonome iniziative di analisi e approfondimento.

7.3 SISTEMA DISCIPLINARE E APPARATO SANZIONATORIO

Le sanzioni disciplinari previste in caso di violazione delle misure contenute nel presente Codice hanno lo scopo di contribuire all'efficacia del Codice stesso nonché alla promozione e sensibilizzazione di una spiccata cultura della legalità a tutti i livelli di business.

All'uopo, Banor ha adottato un sistema sanzionatorio caratterizzato dalla previsione di provvedimenti, differenziati in base al ruolo dei soggetti interni e/o esterni potenzialmente coinvolti, idonei a sanzionare la violazione ovvero il tentativo diretto, in modo non equivoco, a violare i principi sanciti dal Codice, da parte di lavoratori dipendenti, quadri, impiegati e operai, dirigenti, lavoratori autonomi ed altri soggetti terzi nonché Amministratori e Sindaci.

Le sanzioni devono essere commisurate alla gravità della violazione, alla recidività, alla mancanza o al grado della colpa e, in riferimento ai dipendenti (fatta eccezione per gli Organi sociali e i relativi componenti), nel rispetto della disciplina di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 e alle disposizioni contenute nei contratti di lavoro.

L'applicazione del sistema disciplinare è autonoma ed indipendente rispetto allo svolgimento e all'esito del procedimento penale, eventualmente avviato dall'Autorità giudiziaria competente.

Per ciò che attiene ai Collaboratori esterni, la violazione dei precetti del presente Codice può essere sanzionata anche con la risoluzione dei contratti in essere con gli stessi, ferma restando la facoltà della Società di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti.

7.4 REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

La revisione e/o l'aggiornamento del Codice Etico è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentito il parere del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza, nominato in seno alla Società, nell'ambito delle proprie responsabilità circa la cura dell'aggiornamento del Modello ai sensi del D.Lgs. 231/2001, può promuovere l'adozione di modifiche al Codice, ove necessario, per renderlo conforme alle disposizioni normative al tempo vigenti o per effetto delle vicende modificative delle Società e della propria organizzazione interna o, eventualmente, su impulso delle funzioni aziendali o dei soggetti di volta in volta interessati.

La proposta di aggiornamento potrà tener conto anche di valutazioni che gli *Stakeholder* volessero segnalare a fronte di eventuali carenze organizzative.